



## MOTIVI DEL COLLAUDO

- IMMOBILE A DESTINAZIONE SPECIALE  
 CATEGORIA – CLASSE - RENDITA  
 CONSISTENZA  
 SUPERFICIE CATASTALE  
 ALTRO :

Data: \_\_\_\_\_

Il Tecnico

-----  
*RISERVATO ALL'UFFICIO*

## ESITO COLLAUDO

**VALIDATO**

**VARIATO**

OSSERVAZIONI : \_\_\_\_\_  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

Data: \_\_\_\_\_

Il Collaudatore

-----  
*RISERVATO ALL'UFFICIO*

## PER UNA CORRETTA PRESENTAZIONE

L'accatastamento prevede la presentazione di:

- Tipo mappale e/o Frazionamento approvato (obbligatorio nel caso di denuncia di nuova costruzione)
- Prenotazione Subalterni
- Modello di presentazione Docfa compilato in ogni sua parte e stampa elaborati grafici in duplice copia timbrati e firmati dal tecnico redattore
- Floppy disk col solo File del lavoro presentato

**Il codice di riscontro stampato sul documento cartaceo deve corrispondere a quell'associato al File presentato.**

La nuova procedura Docfa 3.0 prevede una diversa sequenza di compilazione degli atti d'aggiornamento:

### 1. Modello D e dati del Tecnico

Per la compilazione del modello "D" attenersi alle causali già previste nel Docfa 3.0 e, per una corretta indicazione del dato toponomastico, l'uso degli stradari codificati.

L'operazione "Recuperata", per ripristinare le unità erroneamente soppresse, deve essere motivata dal Tecnico presentatore nel campo "Relazione Tecnica".

La causale "frazionamento per trasferimenti di diritti" può essere utilizzata solamente quando si costituiscono delle unità in corso di definizione (F4).

E' possibile trattare più unità immobiliari aventi la medesima causale in un unico file a condizione che non vi sia nessun cambio d'identificativo catastale e che la titolarità delle unità trattate sia unica.

E' obbligatorio l'attribuzione di un nuovo subalterno nel caso di divisione, fusione-frazionamento, cambio destinazione d'uso, ampliamento.

### 2. Acquisizione degli elaborati grafici (elaborato planimetrico e planimetrie)

L'immagine grafica sarà in formato raster o vettoriale.

Gli elaborati grafici cartacei (mod. AN E BN) non vanno più compilati; bisogna, però, allegare la stampa di tutti gli elaborati grafici "virtuali" in formato A/4 o A/3 contenuti in Docfa 3.0, timbrati e firmati dal tecnico in originale.

Compilare le planimetrie catastali con Orientamento, Confini e tutti quegli elementi utili ai fini dell'individuazione dell'ubicazione spaziale dell'U.I. nell'ambito del fabbricato quale vano scala e/o corridoi d'accesso, perimetro del corpo fabbrica. Non devono essere riportati sul disegno i nominativi delle ditte confinanti.

ELABORATO PLANIMETRICO. L'elaborato planimetrico è obbligatorio nel caso di:

- denuncia di nuova costruzione quando siano presenti due o più unità immobiliari aventi porzioni e/o dipendenze in comune.
- denunce di unità in corso di costruzione quale che sia il numero di U.I. anche se non sono presenti parti comuni.
- denunce di variazione qualora l'elaborato sia già presente agli atti dell'ufficio ovvero quando si costituiscono beni comuni censibili e beni comuni non censibili.
- denunce di U.I. ascrivibili alle categorie fittizie F1 (aree urbane), F2 (unità collabenti), F3 (unità in corso di costruzione), F4 (unità in corso di definizione), F5 (lastrico solare), per le quali non è prevista la presentazione della planimetria; per area urbana e lastrico solare (F1 e F5), occorre indicarne la superficie nel relativo campo "Sup. Cat." del Docfa.

Occorre precisare, nel caso di sola denuncia di area urbana, che, qualora quest'ultima scaturisca da un tipo di frazionamento e/o l'area stessa sia già definita da una particella, può essere omessa la presentazione dell'elaborato planimetrico.

Cenni sui poligoni.

Il calcolo della superficie catastale si esegue col metodo del "calcolo dei poligoni" per tutte le unità di categoria A, B e C. Alla presenza di locali aventi altezza variabile e comunque altezza minima inferiore a 1,50 metri, in planimetria deve essere indicata con linea tratteggiata la dividente virtuale che evidenzia la proiezione a terra dell'altezza 1,50 m.

I locali o porzioni di locale aventi altezze inferiori a mt 1,50 devono essere poligonate ed associate alla tipologia di ambiente di propria competenza, specificando il parametro "altezza<1,50 m" altezza non valida.

Le modalità di calcolo della superficie catastale sono diverse secondo le categorie. All'interno dell' "help" del Docfa 3.0 alla voce "determinazione della superficie catastale" - "Norme tecniche per la determinazione della superficie catastale delle unità a destinazione ordinaria" sono riportati i criteri adottati nelle varie fattispecie.